

ACI VALLELUNGA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via MOLA MAGGIORANA 4/6 CAMPAGNANO DI ROMA 00063 RM Italia
Codice Fiscale	00901670588
Numero Rea	RM 146866
P.I.	00941291007
Capitale Sociale Euro	6000000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	931190
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	709.121	709.121
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.446	33.446
Totale immobilizzazioni immateriali	742.567	742.567
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	6.050	-
3) attrezzature industriali e commerciali	80.961	71.031
4) altri beni	93.940	77.286
Totale immobilizzazioni materiali	180.951	148.317
Totale immobilizzazioni (B)	923.518	890.884
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	26.420	17.854
Totale rimanenze	26.420	17.854
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.147.045	2.096.432
Totale crediti verso clienti	2.147.045	2.096.432
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.491.542	3.998.464
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.491.542	3.998.464
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.168	237.635
Totale crediti tributari	82.168	237.635
5-ter) imposte anticipate	433.131	443.792
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.631	798
Totale crediti verso altri	1.631	798
Totale crediti	6.155.517	6.777.121
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.174.550	1.555.568
3) danaro e valori in cassa	5.577	5.001
Totale disponibilità liquide	6.180.127	1.560.569
Totale attivo circolante (C)	12.362.064	8.355.544
D) Ratei e risconti	51.444	26.982
Totale attivo	13.337.026	9.273.410
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.000.000	6.000.000
IV - Riserva legale	5.807	5.807
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	425.505	3.983.081
Varie altre riserve	(198.165)	(395.495)
Totale altre riserve	227.340	3.587.586

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(2.649.313)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	139.496	(710.933)
Totale patrimonio netto	6.372.643	6.233.147
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	144.484	79.896
4) altri	127.655	127.655
Totale fondi per rischi ed oneri	272.139	207.551
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.016.265	930.999
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	615.638	64
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.384.362	-
Totale debiti verso banche	3.000.000	64
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	983.379	1.004.154
Totale debiti verso fornitori	983.379	1.004.154
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	665.699	8.775
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	665.699	8.775
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	177.519	294.517
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	45.855
Totale debiti tributari	177.519	340.372
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.103	68.657
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.103	68.657
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.965	46.231
Totale altri debiti	77.965	46.231
Totale debiti	4.976.665	1.468.253
E) Ratei e risconti	699.314	433.460
Totale passivo	13.337.026	9.273.410

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.807.944	5.076.993
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	65.676	150.000
altri	627.853	434.456
Totale altri ricavi e proventi	693.529	584.456
Totale valore della produzione	8.501.473	5.661.449
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	361.760	236.077
7) per servizi	4.559.235	3.494.813
8) per godimento di beni di terzi	911.966	901.250
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.427.246	1.212.116
b) oneri sociali	447.077	380.642
c) trattamento di fine rapporto	139.399	104.889
e) altri costi	652	-
Totale costi per il personale	2.014.374	1.697.647
10) ammortamenti e svalutazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	141.497	47.326
Totale ammortamenti e svalutazioni	141.497	47.326
12) accantonamenti per rischi	-	27.655
14) oneri diversi di gestione	220.247	166.056
Totale costi della produzione	8.209.079	6.570.824
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	292.394	(909.375)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	512	5.655
Totale proventi diversi dai precedenti	512	5.655
Totale altri proventi finanziari	512	5.655
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	55.076	37.483
Totale interessi e altri oneri finanziari	55.076	37.483
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(54.564)	(31.828)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	237.830	(941.203)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	23.085	-
imposte differite e anticipate	75.249	(230.270)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	98.334	(230.270)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	139.496	(710.933)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	139.496	(710.933)
Imposte sul reddito	98.334	(230.270)
Interessi passivi/(attivi)	54.564	31.828
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	292.394	(909.375)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	27.655
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	139.399	(108.633)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	139.399	(80.978)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	431.793	(990.353)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(8.566)	(17.854)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	456.309	(6.094.896)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	636.149	1.012.929
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(24.462)	(26.982)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	265.854	433.460
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	54.997	159.945
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.380.281	(4.533.398)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.812.074	(5.523.751)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(54.564)	(31.828)
(Imposte sul reddito pagate)	(51.121)	56.882
(Utilizzo dei fondi)	-	179.896
Altri incassi/(pagamenti)	(54.133)	826.110
Totale altre rettifiche	(159.818)	1.031.060
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.652.256	(4.492.691)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(32.634)	(148.317)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(742.567)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(32.634)	(890.884)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	615.574	64
Accensione finanziamenti	2.384.362	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	6.944.080
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.999.936	6.944.144
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.619.558	1.560.569
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.555.568	-
Danaro e valori in cassa	5.001	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.560.569	-

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.174.550	1.555.568
Danaro e valori in cassa	5.577	5.001
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.180.127	1.560.569

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali per l'esercizio 2021 come previsto dalla Legge di Bilancio 2022 e c.d. decreto Milleproroghe, che estendono la facoltà inizialmente prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, per il solo esercizio 2020.

L'utilizzo di detta facoltà fa sorgere l'obbligo di destinare ad una riserva di utili indisponibile un ammontare "corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata" oppure, nel caso in cui gli utili di questo esercizio non fossero sufficienti per vincolare tale riserva, di utilizzare riserve di utili o altre riserve disponibili già presenti nel bilancio. Inoltre, nel caso in cui anche le riserve disponibili non fossero sufficienti, il vincolo di indisponibilità dovrà essere rinviato agli esercizi seguenti i cui utili dovranno essere destinati alla formazione della corrispondente riserva indisponibile, fino alla sua copertura.

Dal punto di vista fiscale, la mancata imputazione a Conto economico delle quote di ammortamento sospese non impatta sulla deducibilità delle medesime. Infatti, la deduzione delle quote di ammortamento avviene in sede di dichiarazione dei redditi alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102-bis e 103 del Tuir. Pertanto, la deducibilità degli ammortamenti resta possibile in applicazione dell'art. 109, c.4, lettera b) del Tuir che consente la deducibilità delle spese e degli altri componenti negativi che, pur non essendo imputati a Conto economico, sono deducibili per disposizione di legge.

Ai fini IRAP la deduzione delle quote di ammortamento civilisticamente sospese è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dall'art. 5 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, a prescindere dall'imputazione a Conto economico.

In ogni caso, al fine di dare un dettagliato riscontro di come la società abbia proceduto nell'applicazione della suddetta norma e al fine di dare anche evidenza degli effetti che la mancata imputazione degli ammortamenti abbia prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 742.567.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente beni immateriali tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio in corso è stato sospeso in applicazione della norma emergenziale di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, la cui deroga è stata estesa anche all'esercizio 2021 dalla Legge di Bilancio 2022 e dal DL 228/2021 (c.d. "Milleproroghe").

In particolare, si evidenzia che al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale della società più consona al suo reale valore, si è mitigato almeno in parte l'effetto negativo causato dalla pandemia sanitaria da Covid-19, attraverso la sospensione del 100% delle quote di ammortamento riferite all'esercizio in commento delle seguenti categorie di beni:

- Costi di Sviluppo
- Concessioni,Licenze e Marchi

In sostanza le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio in commento verranno imputate al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive,prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno. Dal punto di vista fiscale invece, le quote sospese continueranno ad essere dedotte extracontabilmente.

Si evidenzia come la decisione di avvalersi della suddetta sospensione sia stata assunta sia in ragione delle chiusure effettuate durante il periodo pandemico e della conseguente flessione del fatturato.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 709.121 sono attinenti a due progetti:

1) Progetto Auriga: nel corso del 2019 la società ha proseguito e sviluppato attività formative legate al progetto Auriga in ottemperanza della Convenzione ex art.15 L. n. 241/90, stipulata in data 10/12/2015, tra la società e l'Agenzia Regionale per la Mobilità, volta a favorire lo sviluppo e la sicurezza alla guida attraverso campagne di informazione e corsi specifici, soprattutto nella fascia di età compresa tra i 14 e 20 anni. L'ammortamento è effettuato in cinque anni, in base all'utilizzo del progetto.

2) Progetto Enel X: si tratta di un progetto in collaborazione con la società Enel x, avviato nel 2020, volto allo sviluppo dell'utilizzo delle auto con ricarica elettrica. L'ammortamento è effettuato in cinque anni, in base alla durata della tecnologia di riferimento.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;

sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse; sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati riguardano le licenze di software. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 33.446 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.251.846	214.599	1.466.445
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	542.725	181.153	723.878
Valore di bilancio	709.121	33.446	742.567
Valore di fine esercizio			
Costo	709.121	33.446	742.567
Valore di bilancio	709.121	33.446	742.567

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non stanziati a Conto economico:

Categoria	Anni Vita Utile	Importo Ammortamento al 100%
Costi Sviluppo	5	183.869
Concessioni, Licenze	5	8.449
TOTALI	10	192.318

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto e ampliamento.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 180.951, rispecchiando la seguente classificazione:

1. Impianti e Macchinari
2. Attrezzature Industriali e Commerciali
3. Altri Beni

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo

dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Anche per le immobilizzazioni materiali l'ammortamento è stato sospeso per l'esercizio in corso; la legge di Bilancio 2022 e il DL n. 228/2021 (cd. Milleproroghe) ha esteso anche all'esercizio 2021 la deroga agli ammortamenti di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

In particolare, si evidenzia che al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale della società più consona al suo reale valore, si è mitigato almeno in parte l'effetto negativo causato dalla pandemia sanitaria da Covid-19, attraverso la sospensione del 100% delle quote di ammortamento riferite all'esercizio in commento. In sostanza le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio in commento verranno imputate al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno. Dal punto di vista fiscale invece, le quote sospese continueranno ad essere dedotte operando una variazione in diminuzione degli ammortamenti che non sono transitati a conto economico; la natura temporanea della deduzione ha determinato lo stanziamento di imposte differite. Nel prosieguo della Nota Integrativa sono indicati gli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e del risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia come la decisione di avvalersi della suddetta sospensione sia stata assunta in ragione di una riduzione del fatturato dovuta alle restrizioni e alle chiusure dell'attività durante il periodo pandemico.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	389.210	744.350	1.133.560
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	318.179	667.064	985.243
Valore di bilancio	-	71.031	77.286	148.317
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.050	9.930	16.654	32.634
Totale variazioni	6.050	9.930	16.654	32.634
Valore di fine esercizio				
Costo	6.050	399.140	761.004	1.166.194
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	318.179	667.064	985.243
Valore di bilancio	6.050	80.961	93.940	180.951

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non contabilizzate nel Conto economico:

Categoria	Aliquota	Importo Ammortamento al 100%
Macchine di ufficio elettroniche	20%	7.234
Arredi	12%	603
Mobili e macchine d'ufficio	12%	8.800
Automezzi	25%	3.075

Attrezzature industriali e commerciali	10%	11.918
Impianti e Macchinari	12%	159
TOTALI		31.789

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Alla fine dell'esercizio non risultano cespiti acquisiti in leasing finanziario; si evidenzia che il leasing presente nell'esercizio precedente è terminato a febbraio dell'esercizio in commento.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La società non detiene partecipazioni in società controllate, nè in società collegate

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

Sottoclasse I - Rimanenze;

Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;

Sottoclasse II - Crediti;

Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 12.362.064. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 4.006.520.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. In particolare si tratta di rimanenze di carburante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	17.854	8.566	26.420
Totale rimanenze	17.854	8.566	26.420

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 144.140.

Nella tabella seguente viene indicata la movimentazione del Fondo svalutazione crediti:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

saldo iniziale	92.547
utilizzo	-89.904
accantonamento svalutazione crediti clienti	77.587
accantonamento svalutazione crediti clienti art.7	63.910
saldo finale	144.140

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

Alla voce C.II.5 - Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono iscritti crediti per euro 3.491.542

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Crediti e contributi Covid-19

Contributo perequativo

nell'esercizio 2021, è stato concesso alla società un contributo a fondo perduto denominato "contributo perequativo" di euro 65.676, determinato sulla base della riduzione del reddito imponibile dell'esercizio 2020 rispetto a quello dell'esercizio precedente (2019) dell'esercizio precedente, secondo le disposizioni dei DL. Sostegni bis (DL n. 73/2021); tale importo è stato liquidato dall'Agenzia delle Entrate con accredito su c/c intestato alla società nel mese di dicembre 2021.

Crediti d'imposta sanificazione

Anche nell'esercizio 2021 la società ha ricevuto un contributo a parziale ristoro delle spese sostenute per: la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività; l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti,

anch' essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione; l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione. Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d' imposta per euro 4.388 che potrà essere utilizzato in compensazione con altri tributi.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo dello Stato Patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite"attive"), pari a euro 433.131, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte (IRES e IRAP) relative al periodo in commento e a periodi di imposta precedenti, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 6.155.517 .

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.096.432	50.613	2.147.045	2.147.045
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.998.464	(506.922)	3.491.542	3.491.542
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	237.635	(155.467)	82.168	82.168
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	443.792	(10.661)	433.131	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	798	833	1.631	1.631
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.777.121	(621.604)	6.155.517	5.722.386

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 6.180.127, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.555.568	4.618.982	6.174.550
Denaro e altri valori in cassa	5.001	576	5.577
Totale disponibilità liquide	1.560.569	4.619.558	6.180.127

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 51.444.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	26.982	24.462	51.444
Totale ratei e risconti attivi	26.982	24.462	51.444

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 6.372.643 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 139.496. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	6.000.000	-	-		6.000.000
Riserva legale	5.807	-	-		5.807
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	3.983.081	-	3.557.576		425.505
Varie altre riserve	(395.495)	197.330	0		(198.165)
Totale altre riserve	3.587.586	197.330	3.557.576		227.340
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.649.313)	-	(2.649.313)		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(710.933)	-	(710.933)	139.496	139.496
Totale patrimonio netto	6.233.147	197.330	197.330	139.496	6.372.643

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA INDISPONIBILE AMMORTAMENTI SOSPESI L. 126/2020	197.330
RISERVE RETTIFICHE CONTABILI	(395.495)
Totale	(198.165)

A fronte della deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., operata dalla Legge n. 126/2020 (di conversione del D.L. 104/2020) con riferimento all'esercizio 2020 e poi estesa anche all'esercizio 2021 dalla Legge di Bilancio 2022 e dal DL 228/2021 (Milleproroghe), con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio in corso al 2021 delle immobilizzazioni materiali e immateriali, è prevista la costituzione di una riserva indisponibile per un importo pari agli ammortamenti non stanziati in bilancio, al netto delle imposte differite calcolate sulle quote di ammortamento dedotte fiscalmente nell'esercizio.

Tale riserva, già istituita con riferimento agli ammortamenti sospesi per l'esercizio 2020, sarà incrementata per un importo pari agli ammortamenti sospesi nel 2021 al netto delle imposte differite.

RISERVA INDISPONIBILE EX ART. 60 dl 104/2020	INCREMENTO PER AMMORTAMENTI SOSPESI 2020	INCREMENTO PER AMMORTAMENTI SOSPESI 2021
AMMORTAMENTI IMMATERIALI SOSPESI 2020	242.719	
AMMORTAMENTI MATERIALI SOSPESI 2021	34.507	
IMPOSTE DIFFERITE IRES 2020	-66.534	
IMPOSTE DIFFERITE IRAP 2020	-13.362	

AMMORTAMENTI		192.319
IMMATERIALI SOSPESI 2021		
AMMORTAMENTI MATERIALI		31.789
SOSPESI 2021		
IMPOSTE DIFFERITE IRES 2021		-53.786
IMPOSTE DIFFERITE IRAP 2021		-10.802
TOTALE RISERVA		159.520
INDISPONIBILE	197.330	

La riserva indisponibile ex art. 60 DL 104/2020 andrà quindi incrementata per euro 159.520 e sarà alimentata per euro 132.251 dall'utile dell'esercizio e per euro 26.999 dalla riserva "versamenti in c/capitale"

La riserva indisponibile come sopra costituita tornerà nel tempo ad essere disponibile via via che i singoli beni, rispetto ai quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungano al termine del loro periodo di ammortamento stanziato in bilancio o vengano eventualmente ceduti.

Si evidenzia il carattere di indisponibilità della riserva ai sensi dell'art. 60, c.7-ter, D.L. 104/2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	6.000.000	capitale	B	6.000.000	-	-
Riserva legale	5.807	utili	A - B	5.807	5.807	5.807
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	425.505	capitale	A-B	425.505	425.505	425.505
Varie altre riserve	(198.165)	utile/capitale		-	-	-
Totale altre riserve	227.340			425.505	425.505	425.505
Totale	6.233.147			6.431.312	431.312	431.312
Residua quota distribuibile				6.431.312		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Sospensione ammortamenti: riflessi sul risultato d'esercizio

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2021, a norma del DL 228/2021 che ha esteso l'applicazione dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 convertito dalla Legge n. 126/2020.

In particolare si è proceduto a non contabilizzare il 100% delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e della immobilizzazioni materiali.

La mancata contabilizzazione delle quote di ammortamento nella sopraindicata misura ha influenzato la situazione economico-patrimoniale della società e, conseguentemente, il risultato dell'esercizio come meglio rappresentato nel prospetto che segue:

Impatto economico-patrimoniale del piano ammortamento originario (in assenza di sospensione)		Impatto economico-patrimoniale della sospensione ex D.L. 104/2020 conv. L. 126/2020	
Ammortamenti	224.108	Ammortamenti sospesi (1)	224.108
Risultato d'esercizio	-20.024	Risultato d'esercizio (2)	139.496
Patrimonio netto	6.213.123	Patrimonio netto (3)	6.372.643

(1) Risparmio di costo (2) Maggior utile o minor perdita d'esercizio (3) Maggior P.N.

Dal punto di vista finanziario, l'avvalersi della disposizione in esame ha prodotto effetti nulli o non significativi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese Legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In particolare risultano iscritti un Fondo rischi, a copertura dei rischi connessi al progetto Sessa Aurunca, pari ad euro 100.000 ed un Fondo oneri per spese legali di euro 27.655; entrambi non hanno subito movimentazioni nell'esercizio.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 144.484, si precisa che trattasi:

delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattasi delle imposte differite stanziare a seguito della sospensione degli ammortamenti civilistici.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	79.896	127.655	207.551
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	64.588	-	64.588
Totale variazioni	64.588	0	64.588
Valore di fine esercizio	144.484	127.655	272.139

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.. Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007): le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda; le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.016.265;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 139.398,99. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	930.999
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	139.399

Utilizzo nell'esercizio	54.133
Totale variazioni	85.266
Valore di fine esercizio	1.016.265

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Si tratta di debiti per mutui bancari. Non si rende necessario applicare il criterio del costo ammortizzato poiché i tassi di interesse applicati sono pari o in linea con quelli di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 1.649.078, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari". La società presenta un debito IRAP di euro 561, pari al saldo 2021 che dovrà essere corrisposto a giugno 2022. Per quanto riguarda invece il reddito ai fini IRES, si rappresenta che non sono rilevati debiti per IRES in quanto l'imponibile è interamente abbattuto con l'utilizzo parziale di perdite pregresse e di eccedenza ACE.

Gli altri debiti tributari riguardano, a parte i debiti per ritenute fiscali da versare nel mese successivo, il residuo debito per accertamento IVA per gli anni 2013, 2014 e 2015, per i quali la società aveva concluso adesioni con l'Ufficio fiscali ed un piano di pagamenti rateali.

Debiti V/imprese controllanti

Non sono rilevati debiti verso controllanti

Debiti V/imprese sottoposte al controllo della controllante

Si tratta di debiti verso società appartenenti al gruppo Aci, aventi natura commerciale.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti vs amministratori	37.617,38
Debiti vs collegio sindacale / Odv	34.277,65
Debiti vari	6.068,62

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 4.976.665.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	64	2.999.936	3.000.000	615.638	2.384.362
Debiti verso fornitori	1.004.154	(20.775)	983.379	983.379	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.775	656.924	665.699	665.699	-
Debiti tributari	340.372	(162.853)	177.519	177.519	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.657	3.446	72.103	72.103	-
Altri debiti	46.231	31.734	77.965	77.965	-
Totale debiti	1.468.253	3.508.412	4.976.665	2.592.303	2.384.362

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 699.313. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	84.186	90.789	174.975
Risconti passivi	349.274	175.065	524.339
Totale ratei e risconti passivi	433.460	265.854	699.314

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 7.807.944.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 693.529 comprensivi di euro 65.676 relativi al contributo perequativo ricevuto in base alle disposizioni del DL Sostegni bis e finalizzato a limitare le perdite derivanti dalla pandemia Covid - 19.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	6.333.551
UE	892.937
EXTRA UE	581.456
Totale	7.807.944

Contributi Covid-19 - Credito d'imposta

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha ricevuto il contributo perequativo previsto dal decreto Sostegni bis e pari ad euro 65.676, tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito di presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

L'erogazione in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Inoltre è stato attribuito un credito di imposta commisurato agli acquisti di dispositivi di protezione e alle spese di sanificazione, pari ad euro 4.388,00; anche il credito di imposta non concorre alla formazione del reddito IRES né IRAP.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 8.209.080.

Sospensione costi per ammortamenti

Come ampiamente illustrato nei paragrafi dedicati ai criteri di valutazione, alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, nonché nella sezione del passivo della presente Nota integrativa, i costi di produzione non comprendono i costi per ammortamenti, in quanto la società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio per un importo complessivo pari ad euro 224.108. Gli effetti economici di tale sospensione sono già stati evidenziati nella sezione del Passivo del presente documento.

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	52.928
Altri	2.148
Totale	55.076

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

-le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato, economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate"(senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento; nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento; nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte Correnti	23.085
Imposte differite: Ires	53.786
Imposte differite: Irap	10.802
Totale Imposte differite	64.588
Imposte anticipate: Ires	- 42.988
Imposte anticipate: Irap	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	53.649
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	10.661
Totale Imposte	98.334

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto si sono utilizzate perdite di esercizi precedenti ed eccedenza ACE che hanno consentito di azzerare completamente l'imponibile.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Ammontare	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali				
di esercizi precedenti	(78.428)		1.600.917	
Totale perdite fiscali	-		1.600.917	
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.522.489	365.397	1.600.917	384.220

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato Patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio Precedente
Fondo imposte differite: IRES	53.786	66.534
Fondo imposte differite: IRAP	10.802	13.362
Totali	64.588	79.897
Attività per imposte anticipate: IRES	433.131	443.792
Attività per imposte anticipate: IRAP		
Totali	433.131	443.792

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente

	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
compensi amministratori	37.618	9.028		
acc.to rischi crediti	77.587	18.621		
acc. to rischi crediti art. 7	63.910	15.338		
perdite fiscali riportate	-			
Totale differenze temporanee	179.115			
Totale imposte anticipate (A)		42.988		
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
Ammortamenti sospesi	224.108	53.786	224.108	10.802
Totale differenze temporanee	224.108			
Tot. imposte differite (B)		53.786		10.802

Imposte differite (anticipate) nette (B-A)**21.600**

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale:

	IRES aliquota 24%	IRES anticipata	IRES differita	IRAP aliquota 4,82%	IRAP differita
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	237.430			237.430	
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	101.668				
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	179.115	42.988			
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE	-196.070				
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE	-224.108		-53.786		-10.802
RIVERSAMENTO DIFFERENZE TEMPORANEE IN DIMINUZIONE (UTILIZZO ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE)		(53.649)			
PERDITA FISCALE	0				
IMPONIBILE IRES/IRAP	98.035			478.936	
UTILIZZO ACE	-19.607				
UTILIZZO PERDITE FISCALI	-78.428				
TOTALE IMPOSTA IRES/IRAP				23.085	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

In conseguenza dell'avvenuta sospensione delle quote di ammortamento (ex art. 60, D.L. 104/2020), la società si è avvalsa della possibilità di dedurre fiscalmente, in base alle disposizioni del TUIR e del D.Lgs. 446/1997, le corrispondenti quote di ammortamento non stanziati a bilancio.

Pertanto, le imposte correnti imputate a bilancio alla voce E.20 a) per complessivi euro 23.085 non risentono della

mancata imputazione a Conto economico degli ammortamenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto si sono utilizzate perdite di esercizi precedenti assieme al credito ACE che hanno azzerato completamente l'imponibile.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	19
Operai	5
Totale Dipendenti	26

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	102.800	36.774

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 6.000.000, è rappresentato da 6000000 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna. Si precisa che al 31/12/2021 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Non risultano passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllate;
- le società collegate;
- amministratori e alta direzione della società "key management personnel";
- i familiari stretti del "key management personnel" e le società controllate dal "key management personnel" o loro stretti familiari;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti;

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
A c i Informatica	Controllata dalla Controllante	249.894	commerciale	credito	ricavo	3%	% sui ricavi delle prestazioni
Aci Sport	Controllata dalla Controllante	114.735	commerciale	credito	ricavo	1%	% sui ricavi delle prestazioni
A c i immobiliare	Controllata dalla Controllante	50.000	commerciale	credito	ricavo	0,64%	% sui ricavi delle prestazioni
Aci Global Servizi	Controllata dalla Controllante	328	commerciale	credito	ricavo	0,042%	% sui ricavi delle prestazioni
S a r a Assicurazioni	Controllata dalla Controllante	368.386	commerciale	credito	ricavo	4,72%	% sui ricavi delle prestazioni
Aci Global Servizi	Controllata dalla Controllante	49.964	commerciale	debito	costo	0,61%	% sui costi della produzione

A c i Immobiliare Automotive	Controllata d a l l a Controllante	638.800	commerciale	debito	costo	7,78%	% sui costi d e l l a produzione
Aci	Controllante	40.960	commerciale	debito	costo	0,50%	% sui costi d e l l a produzione
Aci Sport	Controllata d a l l a Controllante	11.472	commerciale	debito	costo	0,14%	% sui costi d e l l a produzione

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Anche se lo stato di emergenza scadrà il prossimo 31 marzo, la situazione sanitaria mondiale derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", continuerà ad influenzare la vita quotidiana anche a livello economico e quindi si prevedono periodi di forte crescita alternati da periodi di restrizioni.

Si prevede quindi un anno 2022 di ripresa ma ancora di transizione.

Inoltre rappresenta un fatto rilevante la guerra tra Russia e Ucraina la cui soluzione non è al momento prevedibile. Il conflitto avrà sicuramente riflessi economici in tutti i Paesi europei; in particolare ha già portato ad un aumento rilevante del prezzo dei carburanti che non accenna a ridursi, con la conseguenza di una diminuzione della mobilità e degli spostamenti in generale.

Per quanto riguarda l'impatto di tali accadimenti sul "presupposto della continuità aziendale", alla luce dei principi nazionali e di revisione, allo stato attuale non si rilevano situazioni di deficit patrimoniale, di capitale circolante netto negativo e i bilanci prospettici non mostrano flussi di cassa negativi. Il conflitto bellico non ha effetto sui valori di bilancio e, pertanto, non necessita una loro variazione.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Agenzia delle Entrate	65.676	CONTRIBUTO PEREQUATIVO EX DECRETO SOSTEGNI BIS

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto, si propone di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 139.496,10, come segue:

- 5% pari ad euro 6.975,10 a riserva legale
- euro 132.521,00 alla riserva indisponibile ex art. 60 DL 104/2020.

Inoltre, dovendo la riserva indisponibile ex art. 60 DL 104/2020 essere incrementata per l'importo pari agli ammortamenti sospesi al netto delle imposte differite, l'incremento dovrà essere pari ad euro 159.520,00, pertanto si propone di alimentare la riserva, per la parte che non trova capienza nell'utile dell'esercizio 2021, pari ad euro 26.999,00, utilizzando parzialmente la riserva " Versamenti in c/capitale"

Campagnano di Roma, 17 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Carlo Alessi

Dichiarazione di conformità del bilancio